TRISTEZZA-PENA-MALINCONIA



Sai Padre, il prendere su di me la lontananza degli uomini dal nostro amore. Il non riconoscere che l'abitare l'alleanza è per loro la fonte della vita felice che desideriamo...mi ha portato a sperimentare tante e tante volte la tristezza...e allo stesso tempo quella pena per tutti e ciascuno che muove tutta la tenerezza.

Lc.19,41-44

Così c'è stato un tempo in cui guardando a Gerusalemme, con tutto il suo frastuono, il mercato perfino nel tempio...non ho potuto fare a meno di pensare alla Gerusalemme celeste e alla sua magnificenza...vera dimora di Dio con gli uomini e...lacrime silenziose hanno solcato il mio volto. Una profonda tristezza ha abitato il mio cuore insieme a una domanda:

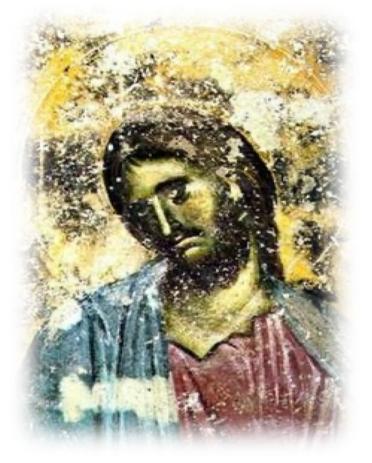
"riuscirà mai questa creatura che è

l'umanità a comprendere tutto l'amore del suo Creatore? Riusciranno a sentire quanto sono amati e quanto a loro è possibile amare?

Ecco, Padre, è a te che li affido. È a te che li riporto, perché è solo nella tua presenza creatrice che possono ritrovare la strada, l'alleanza, il senso della vita.

Ed ecco che la danza dello Spirito, quel filo di silenzio sonoro che ha circondato i ragazzi per tutto questo tempo diventa parola chiara, un sussurro che non si può non comprendere...

Così, con semplicità e sorridendo, Luca dice..." Non c'è bisogno di un'altra foglia. Adesso so per certo che ciò che incontreremo ora è la **fiducia**, l'accettazione".



Hai ragione come Gesù si fida del Padre e porta a compimento il suo disegno d'amore, anche per noi la meraviglia sta nello scoprire, quanto ogni giorno possiamo aiutarci per far della nostra vita e quella dei ragazzi che cammineranno con noi, un vero capolavoro.

Signore, io sono tranquillo e sereno come un bimbo in braccio a sua madre, perché è in te la mia fiducia.

Sono certo che la tua benedizione è sempre su di noi.

Tu guidi, sostieni, incoraggi i nostri passi; di ciascuno ti prendi cura e non ci lasci soli. In te noi speriamo, in te attingiamo la bellezza della gioia della vita.